



# La Cerva di Sant'Egidio

Anno XVII N° 5 - 29 DICEMBRE 2013 SANTA FAMIGLIA (Anno "A")



1ª LETTURA SIRACIDE (3,3-7.14-17<sub>a</sub>.NV)

2ª LETTURA COLOSSESI (13,12-21)

VANGELO di MATTEO (2,13-15.19-23)

## BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: [www.parrocchiasantegidioabate.it](http://www.parrocchiasantegidioabate.it)

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: [parrocchiadisegidio@gmail.com](mailto:parrocchiadisegidio@gmail.com)

## Giuseppe prese con sé il bambino e fuggì in Egitto

## RIFLESSIONE

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio».

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Gesù è venuto per salvarci.

Satana vuole contrastarlo servendosi degli uomini.

Il primo personaggio che agisce per conto di Satana è Erode. È un arabo. Ha usurpato il trono ed è protetto dall'imperatore romano.

Arrivano i Magi a chiedere notizie: dove è nato il Re dei Giudei? I profeti avevano detto che il Messia sarebbe nato a Betlemme.

Erode vuole uccidere il bambino e, per sicurezza, ordina di uccidere tutti i bambini dai due anni in giù. Scorre il primo sangue innocente; ma la vittoria finale è di Gesù.

L'angelo del Signore comanda a Giuseppe di fuggire in Egitto. Il viaggio è lungo; forse la santa Famiglia si è unita a qualche carovana; le forze sono al limite. Arrivati alla mèta cercano di sistemarsi in un paese tanto diverso dal loro: lì si adorano gli dèi. La santa Famiglia vive in Egitto da forestiera, solidale con tutti i poveri e gli oppressi.

È sempre l'angelo che dà le istruzioni a Giuseppe: «Puoi tornare nella tua patria, Israele!». Ancora lunghe giornate di cammino per sentieri aspri e tortuosi. Gesù, il nostro Dio, ha sofferto come noi e più di noi: sa cosa vuol dire soffrire.

Egli è vissuto trent'anni nella sua casa, lavorando con Giuseppe, pregando e sottomesso ai suoi genitori.

«La famiglia di Nazaret è modello di ogni famiglia», ha detto Papa Giovanni Paolo II.



**VERBALE CONSIGLIO PASTORALE  
DEL 19/12/2013**

**o.d.g.**

- \* **verifica degli ultimi mesi**
- \* **valutazioni e proposte sugli eventuali cambiamenti**
- \* **programmazione dei prossimi mesi**
- \* **varie ed eventuali**

Il Consiglio si è aperto alle ore 21.00 analizzando il primo punto all'ordine del giorno e Don Gabriele, d'accordo con i consiglieri, ha espresso soddisfazione per il cammino che la nostra Comunità sta facendo.

Passando al secondo punto si sono valutati eventuali cambiamenti al periodo del centro estivo confermandone, poi, l'inizio il 25 giugno p.v.

Per quanto riguarda lo spostamento degli orari della S. Messa si stanno ancora valutando alcune proposte e suggerimenti.

Sono stati poi fissati i vari appuntamenti del prossimo semestre di cui troverete date ed orari, in questo bollettino parrocchiale, nell'imminenza dell'avvenimento. Il consiglio si è chiuso alle ore 23.00.

**Parole che risuscitano**

*Un giorno Madre Teresa di Calcutta fu apostrofata in pubblico da un contestatore:*

*- Cos'è la sua carità? Cosa crede di fare in India? Meno che una goccia nell'oceano. Basta con la carità: ci vuole giustizia!*

*Al che Madre Teresa, con serenità, rispose:*

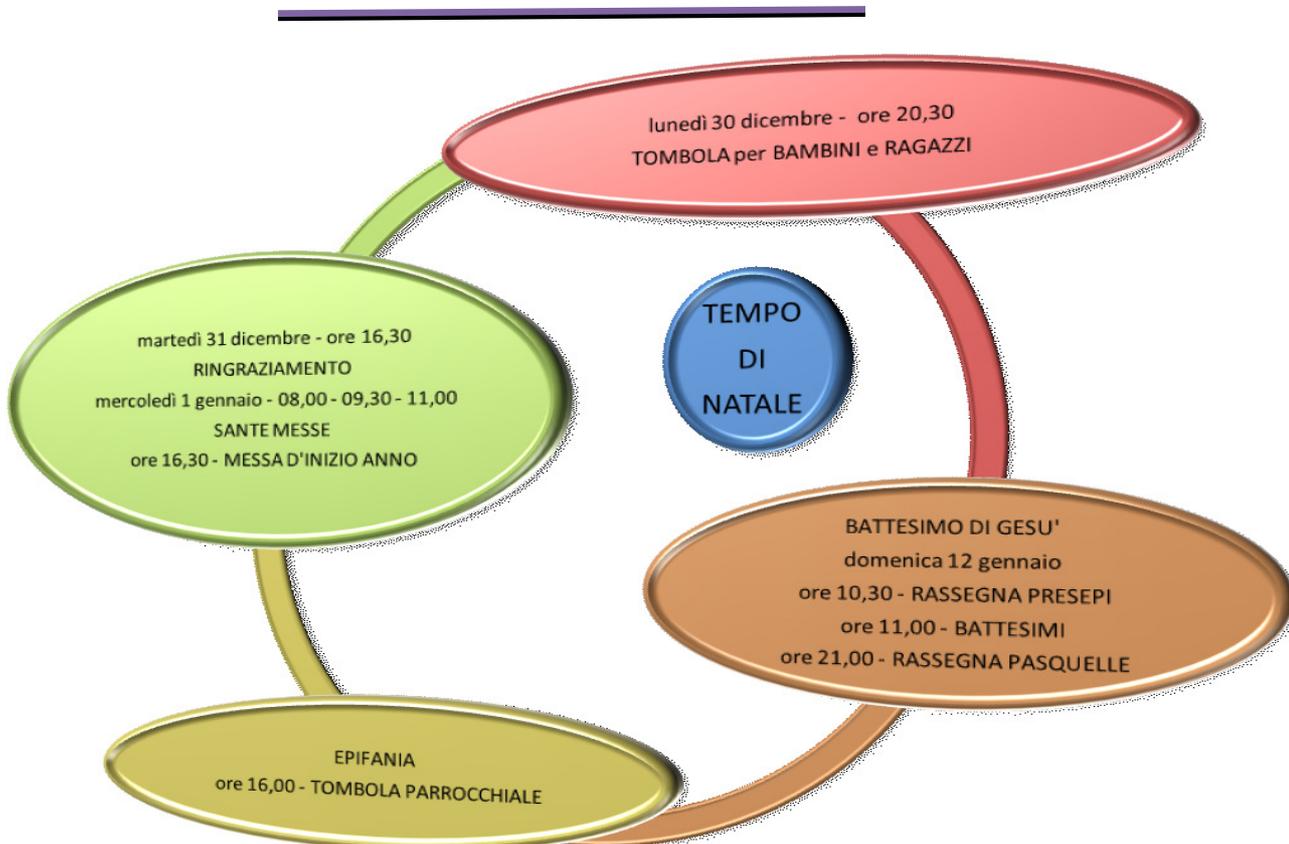
*- È vero: quello che facciamo è nulla. Quando ho cominciato non ho pensato tanto.*

*Mi ero trovata per strada di fronte ad un uomo rannicchiato per terra, scheletrito dalla fame, col respiro impercettibile. Non potevo neppure rimuoverlo. Mi sono chiesta, allora, cosa potevo almeno dirgli: qualche parola che quell'uomo non avesse mai sentito in vita sua che lo consolasse prima di morire. Allora gli ho preso delicatamente il volto tra le mani e gli ho sussurrato all'orecchio: Ti voglio bene!*

*Mi sorrise ... e morì.*

*Non dimenticherò mai quel sorriso risuscitato da quelle tre parole!*

**Sabato 4 Gennaio 2014 Ore 16.00  
Incontro del C.V.S.**



## Incontro con i ragazzi del catechismo e una volontaria della Caritas

Qualche sabato fa ha partecipato all'incontro di catechismo di 5° elementare una volontaria della Caritas parrocchiale, per far conoscere meglio ai bambini questa bella realtà, così viva nella nostra Parrocchia.

I bambini, in un silenzio quasi irreale, hanno ascoltato con molta attenzione che si è accentuata quando è stata fatta la domanda:

“Ma dove vanno a finire i doni che, in Avvento, portia-



mo sotto l'albero in chiesa?”.

A questo punto Ivana ha risposto spiegando che tanti bimbi non sono fortunati come loro e, se non ci fosse questa bella iniziativa, non aprirebbero alcun dono a Natale. Perciò attendono con ansia questo momento, perché è l'unico nell'anno in cui ricevono un regalo.

I bambini di 5° elementare perciò (come tutte le classi), anche questa volta, hanno aderito con gioia alla proposta di rinunciare ad un loro giocattolo per offrirlo ad un amico e la domenica appena trascorsa numerosi hanno



partecipato alla Santa Messa e portato in processione il loro dono sotto l'albero.

E' veramente una gioia grande, per noi adulti, vedere la generosità e l'entusiasmo di questi bambini che, con la loro freschezza e semplicità, ci danno un bell'esempio.

Ma soprattutto ci dicono che per fare bello il Natale basta poco: solo un pizzico di **condivisione**.



# Stellina di Natale



È tornata la 'Stellina di Natale'! Dopo più di 20 anni dall'ultima edizione è stata riproposta presso il teatro 'Bogart' di Sant'Egidio la rassegna di canzoni per bambini dall'ormai storico titolo 'La Stellina di Natale'. La bella selezione di canzoni, che è stata fortemente voluta dal parroco **don Gabriele Foschi**, faceva parte dei festeggiamenti per il 60° della nascita della parrocchia stessa. La rassegna si è ripetuta per due serate (sabato e domenica scorsi) ed ha coinvolto circa cinquanta bambini delle scuole elementari che si sono esibiti sul palco.

Già durante il centro estivo parrocchiale, di giugno e luglio, si era deciso di allestire la manifestazione, e individuato un gruppo di bambini che avevano voglia di mettersi in gioco con il canto. A questi, durante i mesi successivi, se ne sono aggiunti altri, guidati dalla straordinaria

direzione di **Caterina Barduzzi** (*figlia d'arte del compianto Marco Barduzzi*) e di **Alessio Masuello**.

Assieme a **Paolo Casadei** e a **Barbara Rocchi** hanno 'sbobinato' i vecchi brani delle edizioni trascorse, ne hanno scelti dodici, li hanno insegnati a tutti i ragazzi del coro ed ai vari solisti che li hanno riproposti sul palco.

Lo spettacolo si è sviluppato attorno ad un racconto che una nonna seduta sul palco su una sedia a dondolo faceva ad alcuni bimbi seduti ai suoi piedi. Nonna 'Gabriela' raccontava la storia che si intrecciava con le canzoni cantate dal vivo dai bambini e accompagnate dal gruppo dei 'Jackpot', trio musicale formato da **Andrea Ugolini** alla tastiera, **Luciano Baldan** alla chitarra, e **Mattia Nori** alla batteria.

Le serate sono state introdotte da don Gabriele: ha ricordato le figure principali che in passato hanno voluto, creato e organizzato la 'Stellina': **don Dino Zattini** (*ideatore*), **Bruno Magnani** (*deus ex machina della manifestazione fino alla sua prematura scomparsa*), **Rina Marini** (*sempre definita Signora della Stellina e conduttrice del 'Campanon'*), **Giuseppe Merloni** (*economista, di cui è ricorso in questi giorni l'anniversario della morte*), **Luciano Gentili** (*per anni notaio della giuria e ancora molto caro a tutti i parrocchiani*).

La discreta affluenza di pubblico ha permesso di ricominciare la tradizione che speriamo di poter ripetere nei prossimi anni visto l'apprezzamento e i consensi da parte di coloro che hanno assistito allo spettacolo.

La Parrocchia vuole soprattutto ringraziare i bambini e le loro famiglie per l'impegno profuso in questi mesi e in particolare Caterina Barduzzi per la dedizione, l'affetto e le capacità organizzative che ha saputo dare e trasmettere a tutti: «Ho avuto l'onore di conoscere e lavorare assieme a dei piccoli grandi cantanti che si sono rivelati dei bambini meravigliosi – ha spiegato Caterina in una nota - seri e concentrati nel nostro obiettivo di realizzare un bello spettacolo e uno splendido fine: divertirci a fare musica tutti insieme! A partire dalla prima prova ho riconosciuto in ognuno di loro una forte personalità, diversità, genuinità: a differenza di quello che comunemente si pensa dei bambini di oggi, questi bambini hanno dimostrato che la passione, la gioia dello stare insieme e l'amicizia possono portare a creare cose meravigliose».



Con una punta di commozione **Caterina Barduzzi** ha spiegato anche che «realizzare assieme ai quasi cinquanta bambini del coro della 'Stellina di Natale' queste due bellissime serate è stato uno dei più bei regali che io potessi mai ricevere, di cui vado più fiera e che porterò per sempre con me. Grazie a questi e a tutti i bambini che, come i cantanti della Stellina, sanno lasciarti nel cuore ricordi meravigliosi e una felicità sincera e preziosissima».

Arrivederci al prossimo anno e .... **BUON NATALE!** Ma forse, per voi che leggete, sarà meglio dire **BUONO e SERENO 2014!**